

MONITORAGGIO MEDIA

Giovedì 12 Marzo 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommar io						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	12/03/2026	11	LA VOCE DEL POPOLO	LA COOPERATIVA DI BESSIMO SI AFFIDA ALL'ACCADEMIA SANTAGIULIA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	12/03/2026	16	IL GIORNALE DI BRESCIA	L'EDILIZIA IN FOTO: PINO RAMPOLLA VINCE IL CONTEST	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	2
3	11/03/2026	WEB	ANCEBRESCIA.IT	PREMIATI I VINCITORI DELLA QUARTA EDIZIONE DEL CONTEST FOTOGRAFIAMO IL FUTURO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3
4	11/03/2026	WEB	PRIMABRESCIA.IT	ANCE BRESCIA: PREMIATI I SEI VINCITORI DEL CONTEST "FOTOGRAFIAMO IL FUTURO"	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	11
5	11/03/2026	WEB	CESENANOTIZIE.NET	IL GUTAI, LA LIBERTÀ CREATIVA DI SHOZO SHIMAMOTO E YASUO SUMI IN MOSTRA A CESENA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	20
6	11/03/2026	WEB	CESENATODAY.IT	IL GUTAI, LA LIBERTÀ CREATIVA DI SHOZO SHIMAMOTO E YASUO SUMI IN MOSTRA A CESENA AFFLUSSO NOTEVOLE DI VISITATORI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	26

Data: 12.03.2026 Pag.: 11
 Size: 170 cm2 AVE: € 170.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Anniversario

La cooperativa di Bessimo si affida all'Accademia SantaGiulia

Da una parte gli studenti del corso di Grafica dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia, dall'altra i dirigenti della Cooperativa di Bessimo, realtà che dal 1976 è attiva non solo in Valle Camonica, ma anche in diversi comuni delle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova. La Onlus si occupa del recupero, della riabilitazione e del reinserimento sociale di persone con problemi di tossicodipendenza e alcolismo. Il fulcro dell'incontro è stata la presentazione del nuovo logo e della relativa immagine coordinata. Il progetto

è stato commissionato agli allievi del secondo e terzo anno del corso di grafica per celebrare i 50 anni di attività della cooperativa, sancendo un rinnovamento che non è solo di facciata, ma strutturale nel loro modo di comunicare. Al tavolo dei relatori si sono alternati i docenti, la dirigenza dell'Accademia e i ragazzi, i quali hanno illustrato le proprie proposte; gli insegnanti ne hanno seguito ogni passo: dalla definizione degli obiettivi ai ripetuti colloqui tra le parti per approfondire i temi, fino alla realizzazione e alla proposta finale. L'intento

è stato di simulare il possibile futuro lavoro di ogni diplomato, ovvero quando una vera committenza si presenterà per chiedere un nuovo format completo e d'impatto. L'elaborato vincitore del contest ha rappresentato il nuovo logo con una girandola mossa dal vento, capace di evocare al tempo stesso leggerezza e dinamismo per dare forma all'idea di cambiamento; un obiettivo che la stessa Cooperativa persegue quando accoglie e supporta i pazienti nel superamento delle dipendenze con volontà, perseveranza e continuità. (Luca Scarpat)



Data: 12.03.2026
Size: 201 cm2
Tiratura: 18868
Diffusione: 20924
Lettori: 213000

Pag.: 16
AVE: € 3417.00



L'edilizia in foto: Pino Rampolla vince il contest

Il fotografo conquista la giuria con un'immagine della costa di Ostia

IL PREMIO

■ Movimento, messaggio essenziale, pulizia ed equilibrio delle linee. Questi i criteri, spiegati dal presidente della giuria Claudio Baroni, che hanno determinato i primi 6 classificati del contest fotografico «FotografiAmo il futuro», lanciato per il quarto anno consecutivo da Ance - associazione nazionale dei costruttori edili - di Brescia con la rivista bimestrale «Costruire il futuro».

La mostra, che è stata inaugurata ieri mattina, ha trovato casa nella sede di via Tommaso dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia: «Questa sarà solo la prima collaborazione fra noi e Ance - ha detto il direttore Paolo Sacchini -, ma è bello iniziare con un premio di arte che ha molto a che fare con quello che facciamo in questo luogo. Esporre le opere nei nostri corridoi è una scelta, volevamo che i nostri studenti vedessero le opere».

A vincere il primo premio (2mila euro in buoni acquisto) è Pino Rampolla di Roma seguito da Pier Riccardo Vanni (Ber-

geggi nel Savonese), Alessandro Murtas (Milano), Marco Gilberti (Brescia), Lorenzo Linthout (Verona) e Arcangelo Piai (Susegana nel Trevigiano).

«Abito a Ostia. Abbiamo 20 km di costa, ma siamo ancora a Roma - racconta Rampolla -. Sono 60 anni che faccio fotografia e mi piace ancora mettermi in gioco, è bello e stimolante. Avevo provato già ad accedere al concorso, ma non ero riuscito, così è diventata una sfida. Ero in riva al mare e ho visto che stavano cercando di costruire una scogliera: ho capito subito che sarebbe stato lo scatto giusto. Lo dedico a mia moglie Paola e a mio figlio Andrea che mi hanno accompagnato».

Il tema, «Costruzioni e sottoservizi: l'edilizia in dialogo con l'elemento acqua», è piaciuto e ha coinvolto fotografi e fotoamatori da tutta Italia: «Hanno partecipato al contest in 70, numeri in crescita anche per gli scatti fotografici inviati, ben 230» dice Baroni. I sei scatti vincitori diventeranno copertine della rivista «Costruire il futuro» diretta da Adriano Baffelli.

FRANCESCA MARMAGLIO

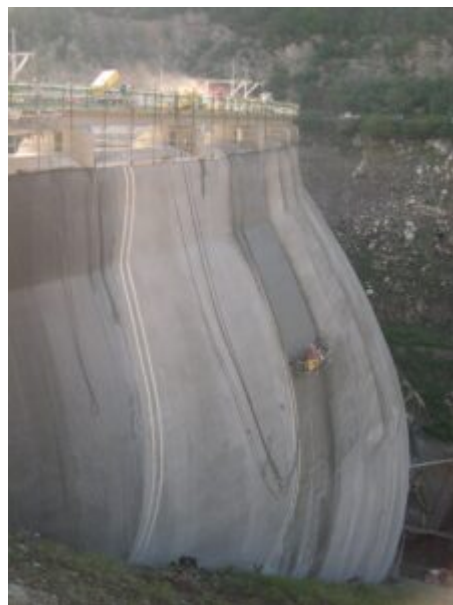


Lo scatto vincitore. Diventerà la copertina della rivista di Ance

PREMIATI I VINCITORI DELLA QUARTA EDIZIONE DEL CONTEST FOTOGRAFIAMO IL FUTURO

ancebrescia.it/2026/premiati-i-vincitori-della-quarta-edizione-del-contest-fotografiamo-il-futuro/

11 marzo 2026



Servizio comunicazioni – referente: dott. Alessandro Loda

Tel. 030.399133 - Email: alessandro.loda@ancebrescia.it

11.03.2026 - comunicazioni

COMUNICATO STAMPA

L'iniziativa ha messo al centro il rapporto tra risorsa idrica e costruito. Le fotografie sono esposte in [Accademia Santa Giulia](#) in via Tommaseo a Brescia fino al 10 aprile e disponibili online all'interno della mostra digitale

Sono stati premiati i sei scatti vincitori del contest fotografico "FotografiAmo il futuro", lanciato per il quarto anno consecutivo dall'Associazione dei costruttori edili di Brescia con la rivista bimestrale Costruire il futuro. Il tema dell'ultima edizione, "Costruzioni e sottoservizi: l'edilizia in dialogo con l'elemento acqua", che gode del patrocinio di Provincia e Comune di Brescia, ha coinvolto fotografi e fotoamatori da tutta Italia invitandoli a interpretare la relazione tra acqua e costruito, evidenziando l'interazione armoniosa tra intervento umano e contesto ambientale. Macchine che dialogano con l'acqua, imponenti opere di ingegneria, infrastrutture che emergono dal mare, ascensori fluviali, punti d'incontro tra fiumi e architetture, geometrie che si specchiano sulla superficie dell'acqua: questi alcuni dei temi al centro degli scatti realizzati dai partecipanti.

La giuria – presieduta da Claudio Baroni, giornalista e presidente della Fondazione Morcelli Repossi e composta da Paolo Sacchini, direttore e coordinatore del Dipartimento di Comunicazione e Didattica dell'arte **Accademia di Belle Arti Santa Giulia**, Ilaria Bignotti, dottore di ricerca, storico dell'arte e curatore, Adriano Baffelli, giornalista e direttore responsabile della rivista "Costruire il futuro" e Valentina Tonelli, architetto e membro del Consiglio direttivo del Gruppo Giovani di Ance Brescia – ha selezionato le sei immagini vincitrici, che si sono aggiudicate uno spazio sulle copertine della rivista Costruire il futuro 2026. In occasione delle premiazioni, avvenute negli spazi dell'**Accademia Santa Giulia** di via Nicolò Tommaseo a Brescia, gli autori degli scatti hanno inoltre ricevuto riconoscimenti in buoni fino a duemila euro per l'acquisto di attrezzature fotografiche professionali.

La mostra può essere visitata online al seguente link:

<https://metasteps.com/viewer/a9d8c0c2-eae3-4f2a-9c1b-b244eeb4b5f3>

“L’iniziativa ha dato rilevanza alla risorsa più preziosa del nostro pianeta, l’acqua, richiamando l’attenzione sulla necessità di una gestione più consapevole e sostenibile della stessa – ha dichiarato Fabio Rizzinelli, vicepresidente di Ance Brescia –. Attraverso l’arte fotografica, abbiamo voluto raccontare come questa risorsa entri in dialogo con le attività costruttive e le nuove esigenze dell’uomo, attraverso un percorso fotografico che ne testimonia il ruolo fondamentale per il settore”. “Le immagini in gara – sottolinea il presidente della giuria Claudio Baroni – hanno dimostrato come quello tra acqua e costruito sia un rapporto complesso e affascinante. I partecipanti, attraverso i loro scatti, hanno saputo dare vita a una narrazione anche culturale, capace di generare, in chi li osserva, interrogativi sul nostro modo di progettare e abitare il territorio”. “Quest’anno – sottolinea il direttore del bimestrale, Adriano Baffelli – anche grazie all’avvio di una collaborazione con l’Accademia, l’iniziativa rappresenta un primo passo per avvicinare maggiormente i giovani al mondo dell’edilizia, favorendo una riflessione condivisa su un tema di grande rilevanza, attraverso il linguaggio diretto e universale della fotografia”. L’Accademia, centro creativo della città dove si sostiene e valorizza lo sguardo originale e consapevole delle future generazioni, ospiterà fino al 10 aprile 2026 le sei opere vincitrici, insieme ad altri quattordici scatti selezionati dalla giuria. “Accogliere l’esposizione nei nostri spazi significa rafforzare il ruolo dell’Accademia come luogo di confronto e crescita culturale” precisa il direttore Paolo Sacchini. “Offrire agli studenti l’opportunità di entrare in contatto con progetti che affrontano temi rilevanti attraverso la fotografia contribuisce ad arricchire il loro sguardo e la loro consapevolezza”.

Classifica definitiva premi / vincitori

Per i vincitori, oltre alla pubblicazione della foto su una copertina di Costruire il futuro:

1° classificato 2.000 € in buoni acquisto
Pino Rampolla (Roma)

cantiere marino

Luogo dello scatto: Ostia (Roma)

2° classificato 1.750 € in buoni acquisto
Pier Riccardo Vanni(Bergeggi)

Lavori in diga

Luogo dello scatto: Osiglia (SV)

3° classificato 1.500 € in buoni acquisto
Alessandro Murtas (Milano)

Il molo all'orizzonte

Luogo dello scatto: Ndayane, Senegal

4° classificato 1.250 € in buoni acquisto
Marco Gilberti (Brescia)

Les bateaux vont sur des roulettes

Luogo dello scatto: Ronquières (Belgio)

5° classificato 750 € in buoni acquisto
Lorenzo Linthout (Verona)

Mülheimer Brücke

Luogo dello scatto: Köln (Germany)

6°classificato 250 € in buoni acquisto
Arcangelo Piai (Susegana)

Berlino 2023

Luogo dello scatto: Berlino, Quartiere Governativo

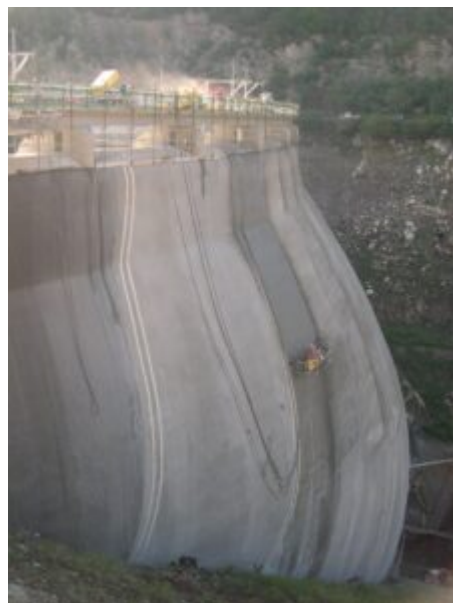
Motivazioni giuria

1° classificato – Lo scatto di Pino Rampolla è premiato per la capacità di rendere, con un fermo immagine che restituisce piena idea del movimento, il confronto diretto tra l'opera dell'uomo e la forza erosiva del mare. Il cantiere diventa una linea fragile ma necessaria di

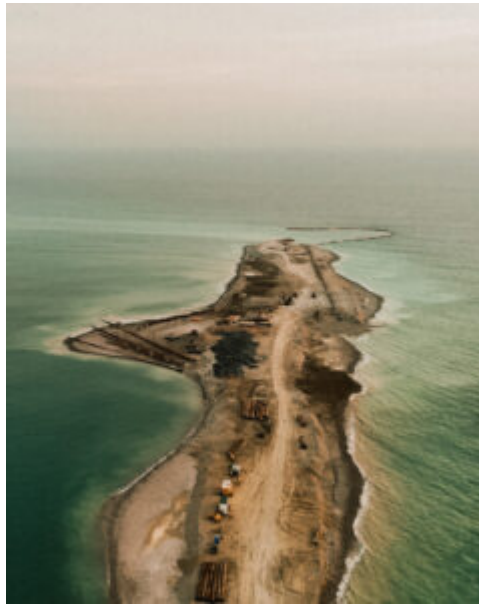
mediazione, dove macchine e materiali dialogano con l'acqua nel tentativo di rallentarne l'azione, restituendo con efficacia il tema della difesa e dell'adattamento del costruito all'ambiente costiero.



2° classificato – La fotografia di Pier Riccardo Vanni colpisce per la scala e per la precisione con cui racconta il rapporto tra infrastruttura e acqua trattenuta. L'intervento umano, minuzioso e sospeso nel vuoto, evidenzia il lavoro silenzioso necessario a garantire l'equilibrio tra una grande opera ingegneristica e la pressione costante dell'elemento idrico.



3° classificato – Questo scatto di Alessandro Murtas è premiato per la visione ampia e simbolica del nascere di un'infrastruttura nel mare. Il porto in costruzione appare come un segno che avanza nell'acqua, ridefinendo il paesaggio e suggerendo un dialogo aperto tra sviluppo, territorio e orizzonte marino, in cui il costruito prende forma ascoltando la geografia dell'acqua.



4° classificato – L'immagine di Marco Gilberti valorizza l'ascensore fluviale di Strépy-Thieu come monumento all'ingegneria, in cui l'acqua diventa elemento dinamico e funzionale, messo in relazione verticale con il costruito in un equilibrio spettacolare tra tecnica e natura.



5° classificato – Nello scatto di Lorenzo Linthout, sotto la Rheinbrücke di Colonia, il fiume e la struttura si incontrano in una composizione potente e minimale: il ponte incornicia l'acqua e la vita che la attraversa, restituendo un dialogo intimo tra infrastruttura, paesaggio e quotidianità urbana.



6° classificato – Lo scatto di Arcangelo Piai racconta il dialogo tra l'architettura istituzionale e la Sprea, dove il rigore geometrico del quartiere governativo di Berlino si riflette nell'acqua, trasformandola in spazio di continuità e mediazione tra potere, città e paesaggio urbano.







CON IL PATROCINIO DI



PARTNER DELLA MOSTRA

ANCE Brescia - Riproduzione e utilizzazione riservata ai sensi dell'art. 65 della Legge n. 633/1941

Ance Brescia: premiati i sei vincitori del contest "FotografiAmo il futuro"

 primabrescia.it/attualita/ance-brescia-premiati-i-sei-vincitori-del-contest-fotografiamo-il-futuro/

11 marzo 2026



Brescia · 11/03/2026 alle 17:00

Ance Brescia: premiati i sei vincitori del contest *"FotografiAmo il futuro"*.

I sei vincitori del contest *"FotografiAmo il futuro"* giunto alla quarta edizione sono stati premiati, i loro scatti sono in mostra insieme ad altri selezionati dalla giuria. Le fotografie sono esposte all'[Accademia Santa Giulia](#) fino a venerdì 10 aprile 2026 e in una mostra virtuale dedicata.

L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione dei costruttori edili di Brescia con la rivista bimestrale *Costruire il futuro*. Il tema di quest'ultima edizione, che gode del patrocinio di Provincia e Comune di [Brescia](#), è stato *"Costruzioni e sottoservizi: l'edilizia in dialogo con l'elemento acqua"*.

Fotografi e fotoamatori

Ad essere coinvolti sono stati fotografi e fotoamatori da tutta Italia invitandoli a interpretare la relazione tra acqua e costruito, evidenziando l'interazione armoniosa tra intervento umano e contesto ambientale. Macchine che dialogano con l'acqua, imponenti opere di ingegneria, infrastrutture che emergono dal mare, ascensori fluviali, punti d'incontro tra fiumi e architetture, geometrie che si specchiano sulla superficie dell'acqua: questi alcuni dei temi al centro degli scatti realizzati dai partecipanti.

La giuria

A capo della giuria **Claudio Baroni**, giornalista e presidente della Fondazione Morcelli Repossi. La stessa è risultata inoltre composta da **Paolo Sacchini**, direttore dell'**Accademia di Belle Arti SantaGiulia**, **Ilaria Bignotti**, dottore di ricerca, storico dell'arte e curatore, **Adriano Baffelli**, giornalista e direttore responsabile della rivista *"Costruire il futuro"* e **Valentina Tonelli**, architetto e membro del Consiglio direttivo del Gruppo Giovani di Ance Brescia. Sono state quindi selezionate le sei immagini vincitrici, che si sono aggiudicate uno spazio sulle copertine della rivista Costruire il futuro 2026. In occasione delle premiazioni, avvenute negli spazi dell'**Accademia SantaGiulia** di via Nicolò Tommaseo a Brescia, gli autori degli scatti hanno inoltre ricevuto riconoscimenti in buoni fino a duemila euro per l'acquisto di attrezzature fotografiche professionali.

"L'iniziativa ha dato rilevanza alla risorsa più preziosa del nostro pianeta, l'acqua, richiamando l'attenzione sulla necessità di una gestione più consapevole e sostenibile della stessa – ha dichiarato Fabio Rizzinelli, vicepresidente di Ance Brescia –. Attraverso l'arte fotografica, abbiamo voluto raccontare come questa risorsa entri in dialogo con le attività costruttive e le nuove esigenze dell'uomo, attraverso un percorso fotografico che ne testimonia il ruolo fondamentale per il settore".

"Le immagini in gara – sottolinea il presidente della giuria Claudio Baroni – hanno dimostrato come quello tra acqua e costruito sia un rapporto complesso e affascinante. I partecipanti, attraverso i loro scatti, hanno saputo dare vita a una narrazione anche culturale, capace di generare, in chi li osserva, interrogativi sul nostro modo di progettare e abitare il territorio".

"Quest'anno – sottolinea il direttore del bimestrale, Adriano Baffelli – anche grazie all'avvio di una collaborazione con l'Accademia, l'iniziativa rappresenta un primo passo per avvicinare maggiormente i giovani al mondo dell'edilizia, favorendo una riflessione condivisa su un tema di grande rilevanza, attraverso il linguaggio diretto e universale della fotografia".

L'Accademia, centro creativo della città dove si sostiene e valorizza lo sguardo originale e consapevole delle future generazioni, ospiterà fino al 10 aprile 2026 le sei opere vincitrici, insieme ad altri quattordici scatti selezionati dalla giuria.

“Accogliere l'esposizione nei nostri spazi significa rafforzare il ruolo dell'Accademia come luogo di confronto e crescita culturale” precisa il direttore Paolo Sacchini. “Offrire agli studenti l'opportunità di entrare in contatto con progetti che affrontano temi rilevanti attraverso la fotografia contribuisce ad arricchire il loro sguardo e la loro consapevolezza”. Gli scatti selezionati sono esposti infine anche in una mostra virtuale dedicata sulla piattaforma Metasteps al link: <http://bit.ly/4bi9W1E>.

Gli scatti vincitori

1° classificato – Lo scatto di **Pino Rampolla**.

“Premiato per la capacità di rendere, con un fermo immagine che restituisce piena idea del movimento, il confronto diretto tra l'opera dell'uomo e la forza erosiva del mare. Il cantiere diventa una linea fragile ma necessaria di mediazione, dove macchine e materiali dialogano con l'acqua nel tentativo di rallentarne l'azione, restituendo con efficacia il tema della difesa e dell'adattamento del costruito all'ambiente costiero”.



2° classificato – La fotografia di **Pier Riccardo Vanni**.

“Colpisce per la scala e per la precisione con cui racconta il rapporto tra infrastruttura e acqua trattenuta. L'intervento umano, minuzioso e sospeso nel vuoto, evidenzia il lavoro silenzioso necessario a garantire l'equilibrio tra una grande opera ingegneristica e la pressione costante dell'elemento idrico”.



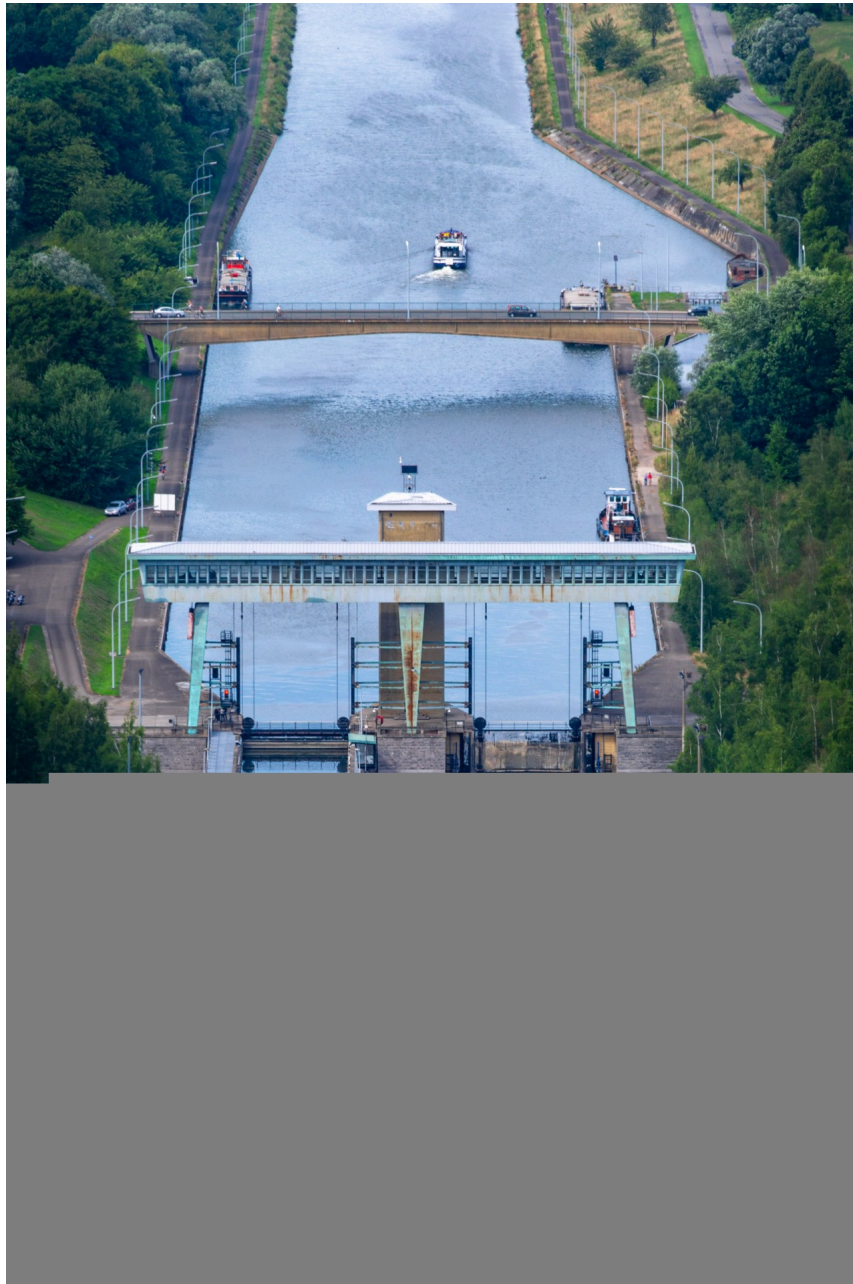
3° classificato – Questo scatto di **Alessandro Murtas** è premiato

“Per la visione ampia e simbolica del nascere di un’infrastruttura nel mare. Il porto in costruzione appare come un segno che avanza nell’acqua, ridefinendo il paesaggio e suggerendo un dialogo aperto tra sviluppo, territorio e orizzonte marino, in cui il costruito prende forma ascoltando la geografia dell’acqua”.



4° classificato – L'immagine di **Marco Gilberti**

“Valorizza l’ascensore fluviale di Strépy-Thieu come monumento all’ingegneria, in cui l’acqua diventa elemento dinamico e funzionale, messo in relazione verticale con il costruito in un equilibrio spettacolare tra tecnica e natura”.



5° classificato – Nello scatto di **Lorenzo Linthout**

“Sotto la Rheinbrücke di Colonia, il fiume e la struttura si incontrano in una composizione potente e minimale: il ponte incornicia l’acqua e la vita che la attraversa, restituendo un dialogo intimo tra infrastruttura, paesaggio e quotidianità urbana”.



6° classificato – Lo scatto di **Arcangelo Piai**

“Racconta il dialogo tra l’architettura istituzionale e la Sprea, dove il rigore geometrico del quartiere governativo di Berlino si riflette nell’acqua, trasformandola in spazio di continuità e mediazione tra potere, città e paesaggio urbano”.



[Tu cosa ne pensi?](#)



Menu



Cerca

mercoledì 11 Marzo 2026



PressNews

ADV

Cesenanotizie.

ADV

ADV

ADV

Galleria del Ridotto

Cesena

MOLTI VISITATORI DA FUORI REGIONE | CULTURA & SPETTACOLO

Il Gutai, la libertà creativa di Shozo Shimamoto e Yasuo Sumi in mostra a Cesena

11 Marzo 2026 | 13:35



Redazione



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IL GUTAI, LA LIBERTÀ CREATIVA DI SHOZO SHIMAMOTO E YASUO SUMI IN MOSTRA A CESENA



Menu



Cerca

mercoledì 11 Marzo 2026



PressNews



ADV

Ultima settimana della mostra 'Il Gutai di Shozo Shimamoto e Yasuo Sumi', la prima esposizione internazionale promossa dal Comune di Cesena, visitabile fino a domenica 15 marzo negli spazi espositivi della Galleria del Ridotto. L'evento, reso possibile grazie alla collaborazione di importanti collezionisti, offre un'occasione unica per esplorare l'opera di due dei Maestri internazionali che hanno segnato la nascita del movimento Gutai: Shozo Shimamoto (1928-2013) e Yasuo Sumi (1925-2015).



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Menu



Cerca

mercoledì 11 Marzo 2026



PressNews

Visitatori da Roma, Firenze, Novara, Torino e dall'estero

Curata da Maria Grazia Melandri, la mostra ripercorre la storia del movimento attraverso le opere e le personalità di questi due artisti, offrendo una panoramica dall'anno di fondazione del Gutai, il 1954, fino agli anni Duemila, quindi ben oltre lo scioglimento ufficiale del gruppo nel 1972. Fin dal giorno dell'inaugurazione, l'afflusso di visitatori è stato notevole: la Galleria del Ridotto ha accolto appassionati d'arte provenienti non solo dalla regione, ma anche dalle aree limitrofe e dall'estero, tutti affascinati dalla bellezza e dalla forza espressiva delle opere esposte. Tra i tanti apprezzamenti, spicca l'articolo dell'Associazione Giappone-Italia, rappresentanza culturale dell'Ambasciata Giapponese in Italia, che ha dedicato ampio spazio alla mostra.

ADV

ADV

ADV

Durante la vernice, grande successo ha riscosso l'intervento di Matteo Galbiati, docente dell'[Accademia di Belle Arti di Brescia](#), insieme a



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Menu



Cerca

mercoledì 11 Marzo 2026



PressNews

ADV

ADV

ADV

ADV

Nato nel contesto delle avanguardie artistiche del secondo dopoguerra in un Giappone ancora segnato dalla devastazione della Seconda Guerra Mondiale, il Gruppo Gutai ha rivoluzionato la tradizione artistica del Paese. Il movimento si proponeva di superare le avanguardie occidentali, abolendo l'uso del pennello e rifiutando la figura, concentrandosi invece sull'atto creativo e sulla sperimentazione con materiali inusuali, trasformandoli in strumenti di espressione artistica.

Carta, tela, rete, tessuti, fango, vetro e persino il corpo umano diventano strumenti d'arte nelle mani dei Gutai, con un approccio che anticipa di decenni la Performance Art, l'arte concettuale occidentale e altre espressioni artistiche americane. Accanto a Jiro Yoshihara, fondatore del movimento, e a Shozo Shimamoto, ideatore del nome Gutai, si unirono Yasuo Sumi, Kazuo Shiraga, Saburo Murakami, Jozo Ukiatto e molti altri. Tra le opere esposte si trovano carte, tele, tele retate, tecniche miste, smalti e opere con inclusioni (come il



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Menu



Cerca

mercoledì 11 Marzo 2026



PressNews

Le opere di questi Maestri sono presenti nei maggiori musei del mondo e testimoniano come il Gutai abbia rappresentato una delle massime espressioni di libertà creativa del Novecento, reinventando i canoni artistici e ponendo l'accento sull'artista e sul gesto creativo.

Per informazioni e contatti scrivere

a cesenacultura@comune.cesena.fc.it oppure contattare lo

0547.610892. È possibile visitare la mostra il mercoledì, dalle ore 10:00 alle ore 12:30, venerdì dalle ore 15:30 alle ore 18:30, sabato e festivi dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 18:30. Ingresso libero.

0 Commenti

Nome

Email

Scrivi il tuo commento

Commenta



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Menu



Cerca

mercoledì 11 Marzo 2026



PressNews

[notizia](#)
[Invia](#)
[notizia](#)[evento](#)
[Segnala](#)
[evento](#)[Feed rss](#)
[Feed rss](#)[Redazione](#)
[Redazione](#)**La tua pubblicità sul giornale**[Richiedi informazioni](#)

CesenaNotizie - Le notizie di Cesena - Copyright © 2015 - 2026

Testata Associata Anso

Supplemento di [ravennanotizie.it](#)

Corsivo Società Cooperativa

Per scrivere alla redazione: redazione@romagnanotizie.netPer contatti pubblicitari: comunicazione@corsivo.info

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Iscrizione ROC 40080

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 02756420390

[Informativa cookie](#) | [Impostazioni cookies](#) | [Informativa Privacy](#) | [Copyright](#)**PARTNER PRESSCOMM TECH**[Facebook](#)[YouTube](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IL GUTAI, LA LIBERTÀ CREATIVA DI SHOZO SHIMAMOTO E YASUO SUMI IN MOSTRA A CESENA | AFFLUSSO NOTEVOLE DI VISITATORI

Mercoledì, 11 Marzo 2026 Coperto con pioviggini

citynews

CESENATODAY

CRONACA

Il Gutai, la libertà creativa di Shozo Shimamoto e Yasuo Sumi in mostra: afflusso notevole di visitatori

Curata da Maria Grazia Melandri, la mostra ripercorre la storia del movimento attraverso le opere e le personalità di questi due artisti, offrendo una panoramica dall'anno di fondazione del Gutai, il 1954, fino agli anni 2000

CT Redazione

11 marzo 2026 10:50



Siamo giunti all'ultima settimana di esposizione della mostra 'Il Gutai di Shozo Shimamoto e Yasuo Sumi', la prima esposizione internazionale promossa dal Comune di Cesena, visitabile fino a domenica 15 marzo negli spazi espositivi della Galleria del Ridotto. L'evento, reso possibile grazie alla collaborazione di importanti collezionisti, offre al pubblico un'occasione unica per esplorare l'opera di due dei Maestri internazionali che hanno segnato la nascita del movimento Gutai: Shozo Shimamoto (1928-2013) e Yasuo Sumi (1925-2015).

Visitatori da Roma, Firenze, Novara, Torino e dall'estero

Curata da Maria Grazia Melandri, la mostra ripercorre la storia del movimento attraverso le opere e le personalità di questi due artisti, offrendo una panoramica dall'anno di fondazione del Gutai, il 1954, fino agli anni

Sign in with Google

Use your Google Account to sign in to cesenatoday.it

No more passwords to remember. Signing in is fast, simple and secure.

Continue

per la Protezione civile

CRONACA

2. Esce di casa e scompare, dopo il disperato appello della famiglia ritrovato a Santarcangelo

CRONACA

3. Casa svaligiata, prima di fuggire con il bottino i ladri si siedono in cucina a bere una bibita

INCIDENTI STRADALI

4. Auto si cappa lungo via Cesenatico, escono dall'abitacolo prima dell'arrivo dei soccorsi

BORELLO

5. Vandalone seriale spezza i tergicristalli delle auto: la rabbia della frazione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

IL GUTAI, LA LIBERTÀ CREATIVA DI SHOZO SHIMAMOTO E YASUO SUMI IN MOSTRA A CESENA | AFFLUSSO NOTEVOLE DI VISITATORI

2000, quindi ben oltre lo scioglimento ufficiale del gruppo nel 1972. Fin dal giorno dell'inaugurazione, l'afflusso di visitatori è stato notevole: la Galleria del Ridotto ha accolto appassionati d'arte provenienti non solo dalla regione, ma anche dalle aree limitrofe e dall'estero, tutti affascinati dalla bellezza e dalla forza espressiva delle opere esposte. Tra i tanti apprezzamenti, spicca l'articolo dell'Associazione Giappone-Italia, rappresentanza culturale dell'Ambasciata Giapponese in Italia, che ha dedicato ampio spazio alla mostra.

Durante la vernice, grande successo ha riscosso l'intervento di Matteo Galbiati, docente dell'[Accademia di Belle Arti di Brescia](#), insieme a personalità istituzionali come l'Assessore alla Cultura Camillo Acerbi, la rappresentante della Regione Emilia-Romagna, Francesca Lucchi, e Roberto Mazzacurati, che ha intrattenuto il pubblico con aneddoti personali sugli artisti.

Nato nel contesto delle avanguardie artistiche del secondo dopoguerra in un Giappone ancora segnato dalla devastazione della Seconda Guerra Mondiale, il Gruppo Gutai ha rivoluzionato la tradizione artistica del Paese. Il movimento si proponeva di superare le avanguardie occidentali, abolendo l'uso del pennello e rifiutando la figura, concentrandosi invece sull'atto creativo e sulla sperimentazione con materiali inusuali, trasformandoli in strumenti di espressione artistica.

Carta, tela, rete, tessuti, fango, vetro e persino il corpo umano diventano strumenti d'arte nelle mani dei Gutai, con un approccio che anticipa di decenni la Performance Art, l'arte concettuale occidentale e altre espressioni artistiche americane. Accanto a Jiro Yoshihara, fondatore del movimento, e a Shozo Shimamoto, ideatore del nome Gutai, si unirono Yasuo Sumi, Kazuo Shiraga, Saburo Murakami, Jozo Ukiatto e molti altri. Tra le opere esposte si trovano carte, tele, tele retate, tecniche miste, smalti e opere con inclusioni (come il celebre Bottle Crash), alcune provenienti da performance realizzate in Italia, altre presentate alla Biennale di Venezia del 1993, fino a una rara opera del 1980. Un video del 2008 documenta una performance dei Maestri Shimamoto e Sumi in Italia, già trasmessa da Sky Arte, loro ultima apparizione nel nostro Paese.

Le opere di questi Maestri sono presenti nei maggiori musei del mondo e testimoniano come il Gutai abbia rappresentato una delle massime espressioni di libertà creativa del Novecento, reinventando i canoni artistici e ponendo l'accento sull'artista e sul gesto creativo.

Per informazioni e contatti scrivere a cesenacultura@comune.cesena.fc.it oppure contattare lo 0547.610892. È possibile visitare la mostra il mercoledì, dalle ore 10:00 alle ore 12:30, venerdì dalle ore 15:30 alle ore 18:30, sabato e festivi dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 18:30. Ingresso libero.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

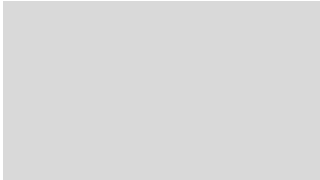
IL GUTAI, LA LIBERTÀ CREATIVA DI SHOZO SHIMAMOTO E YASUO SUMI IN MOSTRA A CESENA | AFFLUSSO NOTEVOLE DI VISITATORI

CesenaToday è anche su Mobile! [Scarica](#) l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata

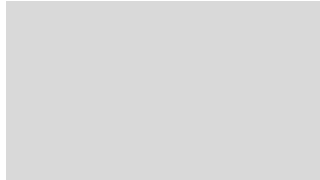
Si parla di **Mostre**

In Evidenza



ATTUALITÀ

La pizza di Gambettola vola nell'Olimpo del Gambero Rosso: l'unica d'asporto premiata in Romagna



ATTUALITÀ

Il profumo dei prodotti tipici sardi cambia indirizzo: eccellenze agricole e aperitivi della tradizione

Potrebbe interessarti

CESENATODAY
Torna su

© Copyright 2004-2026 - CesenaToday supplemento al plurisettimanale telematico RomagnaOggi reg. tribunale di Forlì n. 13/2004 - P.iva 10786801000

Citynews spa - Viale Stelvio 70, 20159 Milano

CANALI[Ultime notizie](#)[Cosa fare in città](#)[Zone](#)[Guide Utili](#)[Segnalazioni](#)[Ultime Notizie Italia](#)**LINK UTILI**[La Redazione](#)[Codice di condotta](#)[Condizioni Generali](#)[Informativa Privacy](#)[Consensi Privacy](#)[Help](#)

Pubblicità sulle nostre testate?

[Richiedi info](#)

Edizioni locali ▼

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario